

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI CUNEO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00443

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

Il classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Mondo giovane: cultura e informazione

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e promozione culturale – Sportelli informa... (codifica E12)

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto verrà realizzato nei Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Caraglio, coinvolgendo i **3 uffici Informagiovani già esistenti** nei rispettivi Comuni.

I vari ambiti che caratterizzano questi servizi spaziano dalla scuola, al lavoro, alla formazione, dal tempo libero allo sport ed alla vita sociale, campi tradizionali d'intervento, con un occhio di riguardo all'aspetto culturale soprattutto dove questo è maggiormente da sviluppare.

Si va ad insistere così su un territorio non solo cittadino, ma anche montano che comprende le valli Vermenagna, Gesso, Stura e Grana.

La particolare morfologia del territorio, prevalentemente montano, è uno dei principali problemi per la mobilità non solo giovanile e costituisce a volte un ostacolo alla necessità di dialogo e reperimento di informazioni utili ai giovani per potersi orientare nei vari campi di loro interesse, nonché alla possibilità di integrazione nella vita sociale e culturale di soggetti in età più avanzata.

La domanda di servizi rivolti ad informare ed orientare i giovani nei vari ambiti di loro interesse si fa sempre più pressante ed esigente su un territorio così vasto e, siccome prevalentemente montano, anche poco agibile negli spostamenti. Così come l'esigenza di un coordinamento fra Enti, Associazioni, Istituti (che trattano argomenti affini ma che nella maggior parte dei casi non riescono ad instaurare fra loro sinergie atte a razionalizzarne le risorse, gli obiettivi ed i risultati) è scaturita in maniera forte ogni qual volta i Centri hanno avuto contatti ed interazioni con le

stesse, rilevando accavallamenti di progettazioni che, se gestite in rete, porterebbero a risultati meno frammentari e più soddisfacenti sia per i promotori che per i fruitori degli eventi.

La richiesta di informazioni riguardanti gli eventi culturali si sta inoltre allargando a fasce di età sempre più avanzate, che sentono il desiderio di essere informate e coinvolte in maniera più pregnante nella vita socio-culturale del territorio.

Si è riscontrato nel tempo, infatti, un continuo innalzarsi dell'età degli utenti frequentanti i Centri Informagiovani locali, fino ad arrivare ai 40/45 anni, e dell'incidenza degli stranieri come fruitori del servizio, per cui l'utenza anche in questo senso è destinata ad aumentare.

Il progetto si rivolge principalmente ad un numero di giovani ed adulti potenzialmente coinvolti di circa **60.247** unità.

I punti di consultazione Internet, soprattutto in forma gratuita, sono diventati ormai un'esigenza molto diffusa, soprattutto fra i giovani.

A questo proposito, attualmente sono attivi **3 Internet-point**: 1 presso il Centro di Cuneo e 1 presso il Punto di Caraglio. L'offerta di un tale servizio a Borgo San Dalmazzo attualmente è attiva presso la Biblioteca Comunale e presso un Internet-Point privato.

L'offerta di servizi negli ambiti sopradescritti al momento attuale è costituita dai 3 Informagiovani, da 3 Internet-Point comunali, e da un punto informativo socio-culturale.

INDICATORI	TERRITORIO COMPLESSIVO (Comuni di Borgo San Dalmazzo, Cuneo e Caraglio)
Popolazione complessiva	80.829 unità
Popolazione di fascia A (14 – 30 anni)	14.671 unità
Popolazione di fascia B (31 – 50 anni)	25.256 unità
Popolazione di fascia C (51 – 70 anni)	20.320 unità
Presenza di Uffici Informagiovani	3 unità
Passaggi annuali presso gli Uffici Informagiovani	16.732 unità
Rapporti con soggetti del territorio che si occupano di giovani e cultura	Sono presenti sul territorio 3 Consulte giovani - 3 Associazioni, 48 Associazioni o Comitati culturali, 120 Associazioni sportive, 8 Istituti scolastici superiori, 3 Istituti civici musicali (667 allievi). I rapporti tra questi soggetti e i Centri Informagiovani sono di natura informale.
Presenza di Internet-Point comunali	4 unità - 2 IG Cuneo, 1 IG Caraglio, 1 biblioteca Borgo

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli **obiettivi generali** del progetto – in continuità con il progetto precedente - sono l'ampliamento della potenziale utenza gravitante sugli Informagiovani che operano sul territorio indicato al precedente punto, dandone maggiore visibilità e rendendo maggiormente fruibili le informazioni in tema di Politiche Giovanili, lavoro e formazione professionale, tempo libero, sport, vita sociale e cultura.
Tali obiettivi restano validi nel tempo in quanto tale tipologia di servizi opera all'interno dei costanti cambiamenti sociali e demografici dei propri territori.

Obiettivi specifici:

INDICATORI	TERRITORIO COMPLESSIVO (Comuni di Borgo San Dalmazzo, Cuneo e Caraglio)
Passaggi annuali presso gli Uffici Informagiovani	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento pari ad almeno il 20%. - Consolidamento dello sportello informativo culturale (nel Comune di Caraglio) per coinvolgere anche un'utenza adulta (fascia C – oltre i 50 anni) nella vita sociale e culturale del territorio
Rapporti con soggetti del territorio che si occupano di giovani e cultura	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un coordinamento istituzionale tra gli Informagiovani e i soggetti del territorio che si occupano di giovani e cultura (3 Consulte giovani, 3 Associazioni giovanili, 48 Associazioni o Comitati culturali, 120 Associazioni sportive, 8 Istituti scolastici superiori e 3 Istituti civici musicali) per raccogliere e calendarizzare le iniziative e per migliorare la diffusione delle informazioni. - a Borgo: consolidamento della collaborazione con i servizi comunali presenti nella nuova struttura in cui il Centro troverà collocazione negli ultimi mesi del 2005, collaborazione tesa ad offrire ai giovani un punto di raccolta e divulgazione di informazioni di loro interesse sempre più aggiornato e puntuale. - a Caraglio: creazione di una rete per la valorizzazione della cultura locale: Collaborazione con Enti ed Associazioni volta al recupero materiale ed immateriale della cultura locale. - a Cuneo: cooperazione con la società "Nueva Idea" per l'accompagnamento di un gruppo giovani in un percorso formativo attraverso esperienze pratiche, lezioni teoriche e momenti di verifica alla creazione di un'associazione di animatori che possano essere promotori di iniziative a favore dei propri coetanei. Collaborazione con il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta per la costruzione di iniziative rivolte ai giovani in attività condivise di socializzazione, di animazione e di convivialità.
Presenza di Internet-Point comunali	Istituzione di 5 Internet-Point: 4 presso il Centro Informagiovani di Borgo San Dalmazzo e 1 presso il Punto Informagiovani a Caraglio, incrementando così di 5 unità gli attuali 4 punti.

Nel dettaglio il progetto si propone di:

- Estendere a più largo raggio la conoscenza del servizio informagiovani soprattutto all'interno delle Valli, nei quali il servizio è ancora poco conosciuto.
- Potenziare ed aggiornare il patrimonio informativo esistente.
- Offrire agli utenti consulenza sui nuovi "spazi a tema" del S.C.N.V. e del "Bookcrossing" "Informahandicap" "Sportello decentrato CUS Torino" ricavati all'interno dell'Informagiovani di Cuneo per dare giusta visibilità alle nuove iniziative.

- Accogliere operatori scolastici per consulenza diretta dei servizi.
- Attivare una rete di contatti con Enti istituzionali ed Associazioni che chiedono collaborazione nella realizzazione di progetti rivolti ai giovani.
- Proseguire con gli istituti superiori del territorio una sinergia finalizzata alla diffusione, tramite bacheca "agenda giovani" di tutte le iniziative e le informazioni necessarie agli studenti.
- Incentivare l'aggregazione e l'associazionismo in collaborazione con le Consulte comunali dei giovani.
- Diffondere una migliore immagine del territorio.
- Potenziare i siti Web degli Informagiovani (Borgo S. Dalmazzo e Caraglio) per quanto riguarda le proposte per il tempo libero e per le attività turistiche sul territorio, proponendosi quindi come una "vetrina" virtuale della vita sociale e culturale del territorio.
- Grazie allo spostamento del Centro Informagiovani e della Biblioteca Civica in nuovi ed ampi locali all'interno di una struttura centralissima in Borgo San Dalmazzo, che vede già la presenza dell'Ufficio Turistico, del Centro di Aggregazione Giovanile, della Consulta Giovani, dell'unica Associazione giovanile presente nel Comune e, fra pochissimo tempo, anche dell'Auditorium e dell'Istituto Civico Musicale, la struttura stessa diventerà il fulcro della vita sociale del Comune ed il punto di riferimento per le Vallate limitrofe, raccogliendo un'utenza sempre più ampia.
- Cuneo, in particolare, valorizzare, sostenere e stimolare la creatività e la progettualità dei giovani in tutti i settori proponendo una serie di attività tali da consentire una fitta rete di iniziative interdipendenti mirate all'inserimento sociale, alla promozione dell'informazione e alla consulenza a favore dei giovani.
- Fornire ai giovani gli strumenti necessari per diventare animatori e le competenze specifiche per gestire e promuovere gli eventi al fine di creare un gruppo stabile di riferimento che organizzi, gestisca e promuova giornate a tema (Giornate dell'arte Momenti di incontro) La figura dell'animatore "educatore" ha come primo scopo quello di entrare in relazione con l'ambiente che lo circonda, di studiarlo, di capirlo e quindi di decidere il tipo di animazione da realizzare; è una figura di riferimento per chiunque si trovi a dover organizzare eventi sul territorio.
- Creare sul territorio urbano "una rete" per promuovere azioni di tutela dell'ambiente e per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e di cittadinanza attiva all'interno della propria città.
- Sviluppare il senso del volontariato riconoscendone il valore sociale e la funzione, come espressione di partecipazione, di solidarietà e pluralismo.
- Offrire agli studenti universitari decentrati piena visibilità delle iniziative sportive locali previste dall'Università di Torino.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

	BORGIO SAN DALMAZZO	CARAGLIO	CUNEO
Risorse umane necessarie per lo sviluppo delle attività	1 operatore comunale e 1 volontario che prenderà servizio a ottobre 2005	1 operatore comunale e 2 volontari in servizio (che termineranno il servizio il 31/01/2006)	2 operatori comunali e 1 volontaria in SCNV (che terminerà il servizio il 31/01/2006)

I 4 Volontari che prenderanno servizio costituiranno l'ulteriore e significativo

apporto di risorse umane rappresentando il proseguimento e il consolidamento di un'esperienza molto positiva iniziata con i precedenti progetti. Tali risorse si stanno dimostrando importanti e significative.

Il progetto si svolgerà secondo il seguente piano di attuazione:

- **Fase 1 - formazione e informazione.**

I volontari, oltre ad essere coinvolti nella formazione generale ed in quella più specifica, saranno poi accompagnati dagli operatori nel cammino iniziale di presa di contatto con il territorio in relazione al funzionamento degli Uffici/Centri in cui si troveranno ad operare, alle associazioni ed agli Enti con i quali dovranno collaborare, considerando tutti i settori che tradizionalmente vedono impegnati gli Informagiovani e gli uffici culturali.

Questa sarà anche l'occasione per proseguire il lavoro di ricerca di tutte quelle realtà che normalmente operano in modo marginale rispetto ai Comuni, avviato nel precedente progetto.

- **Fase 2 - consolidamento e allargamento di una rete di contatti:** da porre in essere con Associazioni ed Enti presenti sul territorio con il fine di raccogliere le informazioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e quindi ricerca di collaborazione.

È da considerare il fatto che attualmente non esiste un vero e proprio coordinamento e pertanto il lavoro che i volontari in particolare dovranno mettere in atto sarà quello di proseguire nella ricerca di collaborazione e scambio di informazioni con tutti i soggetti coinvolgibili, per consolidare la creazione - con il supporto degli operatori - di un operativo coordinamento di attori che sul territorio agiscono in ambiti molto simili ma in modo al momento alquanto frammentato.

- **Fase 3 - attività di Back-office e Front-office:** gli operatori collaboreranno con i Volontari nell'organizzazione e gestione degli sportelli informagiovani e dello sportello culturale già esistenti, pianificando la catena informativa e ricercando i canali maggiormente efficaci per una corretta informazione (con particolare riguardo ai comuni limitrofi e alle valli) ed i Volontari verranno man mano messi in grado di potersi rapportare con un pubblico giovane e, nel caso dello sportello culturale, anche di età più avanzata.

All'interno dei locali del Centro Informagiovani di Cuneo verrà chiesto al Volontario di organizzare spazi cosiddetti "a tema" per la collocazione fisica di totem e piani mobili finalizzati all'esternalizzazione e la pubblicizzazione di nuove ed eventuali iniziative, come, in particolare, l'adesione all'iniziativa promossa dalla biblioteca civica di Cuneo del "Bookcrossing" che prevede lo studio e la predisposizione di uno spazio che verrà denominato "Crossing zone" dove i libri che viaggiano possono liberamente circolare. I volontari verranno inoltre impiegati nello studio e successiva realizzazione di due nuovi spazi per la diffusione delle iniziative sulle opportunità rivolte agli studenti universitari in collaborazione con il CUS di Torino e sul nuovo sportello "Informahandicap" dedicato ai bisogni dei disabili.

I volontari, dopo un iniziale periodo di affiancamento, potranno condurre anche autonomamente l'attività di front-office, che permetterà loro di aprirsi ai rapporti interpersonali con l'utenza, alla quale dovrà saper offrire la propria disponibilità e consulenza cercando di venire incontro alle diverse richieste informative.

- **Fase 4 - piena operatività** con l'inserimento dei volontari nell'apertura sportello, diffusione delle informazioni/pubblicità, rapporti con cadenza specifica con gli attori locali. I volontari, oltre alle attività rivolte all'esterno, attingendo da tutte le fonti in possesso delle strutture (quali guide, opuscoli, pubblicazioni varie, banche dati, cd-rom, internet) cureranno, in collaborazione con gli operatori, la fase di documentazione e ricerca per permettere il recupero di informazioni attendibili ed aggiornate al fine di ottimizzare il servizio, consentendo la catalogazione del nuovo materiale e la riorganizzazione delle

bachecche, degli espositori e dei dossier tematici.

Una particolare cura verrà dedicata ad azioni di pubblicizzazione dei servizi mediante la realizzazione, nel Centro Informagiovani di Cuneo, di un opuscolo informativo di facile consultazione da diffondere nelle varie sedi scolastiche e nei luoghi frequentati dai giovani; mentre nel Centro Informagiovani di Borgo San Dalmazzo e nel Punto Informagiovani di Caraglio l'opuscolo sarà indirizzato soprattutto alle Valli montane limitrofe che ancora non sono state pienamente coinvolte come possibile utenza, attraverso la predisposizione di una adeguata pubblicità, l'invio di depliant illustrativi dei rispettivi Sportelli rivolti ai giovani delle vallate e la presa di contatti con le varie Amministrazioni Comunali insistenti su quel territorio per sensibilizzarle sui servizi offerti. Questa particolare azione vedrà il coinvolgimento di 16 Comuni di valle con l'intento di portare la popolazione giovane della Valle ad una conoscenza più approfondita dei servizi offerti dagli Informagiovani e dai relativi siti Web ed una conseguente possibile fruizione da parte dei ragazzi delle opportunità informative ed orientative offerte.

In Caraglio sarà inoltre fatta una simile opera di pubblicizzazione, da parte del Volontario, del nuovo punto informativo socio-culturale anche verso una potenziale utenza di età più avanzata.

L'apertura di diverse postazioni Internet-utenti a Borgo verrà seguita in modo particolare dal Volontario, che offrirà ai giovani che lo richiedano la propria disponibilità nell'orientarli sulla ricerca mirata su Web delle informazioni di loro interesse.

Altro specifico ambito di intervento, e sul quale sarà chiamato ad operare il Volontario in collaborazione con l'Operatore, sarà quello dell'orientamento più incisivo dell'attività dell'ufficio verso le Politiche Giovanili, attraverso il reperimento di sempre maggiori e costantemente aggiornate informazioni ed orientamento sulle possibilità che tali Politiche offrono ai giovani sia in campo nazionale che europeo, nonché in campo locale. Con il supporto dell'operatore, il Volontario si addentererà nella conoscenza di questo argomento e seguirà con l'operatore del Centro i contatti con la Consulta Giovani Comunale e con l'associazione culturale giovanile, contatti rivolti, quale obiettivo del progetto, ad instaurare e consolidare nell'arco dell'anno una fattiva collaborazione con i giovani che le costituiscono

L'attivazione di un nuovo Internet point a Cuneo, che i giovani potranno utilizzare, oltre che per la navigazione, anche per inviare domande di lavoro, per redarre curriculum, tesi universitarie e relativa stampa, supportati dalla consulenza dei volontari.

I volontari saranno chiamati ad una partecipazione attiva nei progetti di iniziative pensate per i giovani, nell'ottica di riuscire a formare dei gruppi giovanili operanti sul territorio che lavoreranno con i giovani e si confronteranno con essi al fine di renderli parte attiva all'interno della propria città, per la tutela dell'ambiente, per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, il senso di disponibilità alla solidarietà e al volontariato.

fase 5 - monitoraggio dei risultati: da realizzarsi in collaborazione tra i Volontari e gli operatori attraverso la creazione di un questionario rivolto agli utenti coinvolti, dal quale poter trarre utili informazioni relativamente all'efficacia del lavoro svolto.

Il questionario avrà il compito di verificare l'efficacia degli interventi effettuati ed eventualmente mettere in evidenza nuove linee di sulle quali lavorare per fornire un servizio che vada sempre più incontro alla domanda.

Comune di Cuneo: 2 volontari
Comune di Caraglio: 1 volontario

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto **solo nei giorni di rientro pomeridiano**:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito, ed il segreto d'ufficio; ad adeguarsi alle modalità di lavoro e corretto rapporto con l'utenza; a mantenere altresì un corretto rapporto coi colleghi ed attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.
Disponibilità ad usare l'auto messa a disposizione dal settore di pertinenza.

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo di Intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario, in occasione dei diversi bandi saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani. In particolare sono previste: la pubblicizzazione sul sito della Provincia, campagne stampa e radiofoniche, organizzazione di eventi seminari nelle scuole e in diversi centri di aggregazione giovanile, spedizione di newsletters e di materiale informativo e coordinamento della pubblicizzazione con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Consulte dei Giovani...)

Inoltre, le specifiche sedi di progetto, lo promuoveranno attraverso: affissione locandine pubblicitarie nelle locali frequentate preferibilmente dai giovani nelle città – spedizione a domicilio dei giovani residenti nelle città interessate per fascia di età di materiale divulgativo (cartoline nazionali) – distribuzione copie progetto presso Uffici Informagiovani, culturali ed URP delle città interessate e creazione totem tematico presso Informagiovani di Cuneo – pubblicizzazione attraverso i siti Internet delle sedi di progetto e le emittenti radiofoniche ed i giornali locali.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

NESSUNO

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Nell'ideare e realizzare il piano di monitoraggio s'intende:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali, i destinatari dell'azione)
2. Raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto

Metodologia e strumenti utilizzati

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare: l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti; l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step:

Tempistica	Azione	Strumento
In fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	Scheda progetto
V mese	Il incontro di tutoraggio volontari: verifica in itinere delle attività che vengono svolte; delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto con un questionario di "Monitoraggio"	Questionario di monitoraggio
	Il Incontro con gli operatori locali: verifica in itinere delle attività che vengono svolte dal volontario, delle relazioni con l'Ente e con i destinatari del progetto con un questionario di "Monitoraggio"	Questionario di monitoraggio
VII mese	Contatto con i singoli volontari: verifica in itinere delle attività svolte; verifica della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del progetto	Intervista

	Contatto con i singoli operatori locali: verifica in itinere delle attività svolte; verifica della qualità percepita dagli operatori locali rispetto alla realizzazione del progetto	Intervista
X mese	IV incontro tutoraggio volontari: Raccolta di elementi utili alla verifica dell'andamento del progetto (attività, relazioni, risultati attesi e inattesi, qualità percepita...)	Colloqui
	IV incontro con gli operatori locali: Raccolta di elementi utili alla verifica dell'andamento del progetto (attività, relazioni, risultati attesi e inattesi, qualità percepita...)	Colloqui
XII mese	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale	Questionario di valutazione finale
	Incontro con gli operatori locali di verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale	Questionario di valutazione finale
	Contatto con i destinatari finali del progetto per valutare il loro grado di soddisfazione e la qualità percepita.	Questionario di valutazione soddisfazione
	Gli Operatori locali/Responsabili locali, con la supervisione del responsabile del Monitoraggio, raccoglieranno i dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale. Tali elementi costituiranno la base attraverso cui valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.	Scheda progetto

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola media superiore – Possesso della Patente di tipo B

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Spese per la formazione specifica **€1650,00**
 Spese per pubblicizzazione **€ 1580,00**
 Spese di integrazione quota pasto **€ 1000,00**
 Spese per eventuale trasporto su linea di conurbazione **€ 480,00**

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Forum interregionale del volontariato Piemonte e Valle d'Aosta: collaborazione nella realizzazione delle attività (vedi documentazione allegata)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Dotazione di una postazione informatica completa di software di office automation e di 8 postazioni informatiche con accesso Internet-utenza – dotazione di programma specifico per creazione e gestione pagine Internet (Comune di Borgo San Dalmazzo). Personal computer, stampante, collegamento di rete, software di produttività, fotocopiatore, telefono, telefax

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino considera l'attività di servizio civile assimilabile ad una attività lavorativa. Pertanto, sulla base di quanto previsto per i tirocini curriculari, ciascun corso di laurea riconosce un esonero, totale o parziale, in funzione degli obiettivi che il servizio civile propone.

Si allega copia dell'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione del 12 maggio 2004 sul riconoscimento del servizio civile ai fini dei CFU di tirocinio.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Servizio Civile rappresenta un'esperienza significativa di formazione culturale e professionale per i giovani, che permette loro di ampliare e consolidare un sistema di competenze - caratterizzato da conoscenze e capacità, motivazioni e valori e immagine di sé - utile per prospettive di lavoro future.

La Provincia di Cuneo, relativamente alla certificazione ed al riconoscimento di tali competenze, ha stabilito quanto segue:

1. Che nel **progetto formativo** di ogni volontario vengano definiti gli obiettivi formativi minimi del percorso: (vedi fac-simile in allegato)
2. Che al termine dei 12 mesi, previa verifica a cura degli OLP delle singole sedi, vengano **certificate le competenze acquisite** ad ogni volontario/a. (vedi fac-simile in allegato)
3. Ai fini del **riconoscimento delle competenze** la Giunta Provinciale, con deliberazione numero 571 del 1 settembre 2005, ha stabilito:
 - di dare atto che il servizio civile nazionale volontario della durata di 12 mesi prestato presso la Provincia di Cuneo in qualità di ente capofila del Protocollo d'intesa per la "Promozione, l'elaborazione, la gestione di progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario", nonché presso qualunque sede attuativa di soggetto aderente al suddetto protocollo, sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 4, n. 17 e nel Regolamento dei Concorsi della Provincia di Cuneo, art. 14, comma 1, n. 17 "coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso";
 - di dare atto che il servizio civile nazionale volontario prestato presso un'amministrazione pubblica per la durata di 12 mesi sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito e di titoli nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 5, lett. B) e nel Regolamento dei Concorsi della Provincia di Cuneo, art. 14, comma 2, lett. C) "dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche";
 - di procedere, con successivo atto, al formale recepimento delle suesposte determinazioni nel testo del Regolamento dei Concorsi, in subordine alla necessaria procedura di informativa alle rappresentanze sindacali, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia;
 - di promuovere l'adozione di provvedimenti analoghi in tutti i soggetti appartenenti al suddetto Protocollo d'intesa.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Locali della Provincia di Cuneo, via Mazzini, 3 – 12100 CUNEO

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione è realizzata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in:
un **percorso di formazione iniziale**: il corso si articola in 4 giornate a carattere semi-residenziale, suddivise in moduli tematici; si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 25 persone. In aula è prevista la presenza del tutor che assiste e introduce i formatori;
un **percorso di lettura e decodifica degli apprendimenti**: 3 moduli formativi nell'arco dell'anno (ad inizio, metà, fine servizio); si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 25 persone.

I diversi moduli formativi utilizzano metodologie didattiche partecipative: lavoro a gruppi, plenaria, lezione frontale, role-play, analisi di testi, tecniche animative, narrazione, ascolto attivo e restituzione.

34) *Contenuti della formazione:*

Finalità generale della formazione iniziale è quella di offrire ai giovani volontari uno spazio dove riflettere e ri-costruire il significato della loro scelta; s'intende introdurre i volontari all'esperienza di servizio civile, fornendo loro stimoli, spunti di riflessione, informazioni, strumenti concettuali e metodologici utili ad affrontare l'esperienza e costruirne il significato. Nello specifico s'intende:

- *illustrare il contesto teorico di riferimento (legislazione, storia, istituzioni) ed il contesto pratico del servizio (il Protocollo d'intesa, circolari, disciplina del rapporto enti/volontari, obblighi di servizio)*
- *illustrare il contesto in cui si svolgerà il servizio (enti, organizzazioni, servizi), favorendo la rappresentazione della sede operativa come organizzazione complessa e la percezione del volontario come individuo inserito al suo interno*
- *aprire uno spazio di esplicitazione, confronto, dialogo, sui significati dell'esperienza di servizio civile (a livello personale, professionale, sociale)*
- *evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione attiva alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale*
- *sottolineare la centralità del progetto, fornendo spunti e prospettive per analizzarlo*
- *offrire strumenti per valutare e riconoscere le proprie competenze*

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di servizio civile e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico, le giornate di formazione affronteranno i seguenti temi:

- il contesto teorico: quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile volontario, principi che lo ispirano, storia
- il contesto pratico: informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari, persone di riferimento
- la storia individuale: motivazioni, attese, percorsi individuali

- il vocabolario di servizio civile: confronto ed elaborazione sui possibili significati dell'esperienza di servizio (sul piano personale, professionale, sociale), a partire dalle parole che usiamo
- Laboratorio cittadinanza attiva
- La progettazione sociale: quali elementi caratterizzano un progetto, individuazione degli elementi caratterizzanti un orientamento progettuale
- I progetti: analisi dei progetti in cui sono inseriti i volontari
- il contesto organizzativo: modelli organizzativi, ruoli e individui, obiettivi formativi e professionale, processi comunicativi
- analisi delle competenze acquisite: percorso individuale e collettivo finalizzato a far riconoscere ai volontari le competenze acquisite nel corso dell'esperienza di servizio civile, utilizzando il metodo della *reconnaissance des acquis* ("riconoscimento delle competenze acquisite")

35) *Durata:*

4 giornate a carattere semiresidenziali: 28
 3 moduli ad inizio, metà, fine percorso (analisi delle competenze): 12 ore
 totale: 40 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Presso i 3 Enti coinvolti nel progetto a cura di personale interno agli Enti.

37) *Modalità di attuazione:*

Affiancamento degli Operatori locali di progetto (20 ore) - Corso di formazione in 3 moduli per complessive 30 ore – Partecipazione a Convegni, Seminari pertinenti al progetto.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Modulo 1:
 LAURA BOTTERO, nata a Cuneo il 06/04/1955, Via Dante Livio Bianco n. 3 –Cuneo
 LILIANA REFFORZO, nata a Borgo San Dalmazzo (CN) il 23/11/1960, Via Tevere n. 5/c –
 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Modulo 2:
 PIER GIORGIO SANDRONI, nato a Torino il 21/11/1955, Via Rocca Stella, 3 - Caraglio
 (CN)
Modulo 3:
 BEATRICE BIANCO, nata a Savona il 22/04/1973, via Umberto I, 73 - 12010 Bernezzo (CN)

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

per il modulo 1
 LAURA BOTTERO
 - Diploma di Maturità Magistrale conseguito presso l'Istituto "Edmondo De Amicis"-
 Cuneo
 - Corsi di formazione: animazione e drammatizzazione teatrale, educazione psicomotoria
 e tecniche di animazione, formazione per Operatori "Junior" dei Centri di informazione
 per i giovani, formazione sul trattamento della documentazione per operatori dei Centri
 di informazione per i giovani, orientamento sulla documentazione europea, formazione "
 Mercato del lavoro" per Operatori dei centri di informazione per i giovani.
 - Istruttore Socio- educativo e culturale presso il Centro Informagiovani dal 1997 ad oggi.
 LILIANA REFFORZO

- Diploma di maturità classica conseguito presso il Liceo Classico "Silvio Pellico" di Cuneo
- Corsi di formazione: seminario sulle Politiche Giovanili promosso dalla provincia di Vercelli, presentazione progetto "io sono indipendente" promosso dalla Regione Piemonte, formazione per Operatori "Junior" dei Centri di informazione per i giovani, formazione sul trattamento della documentazione per Operatori dei Centri di informazione per i giovani, formazione "internet" per Operatori dei centri di informazione per i giovani, formazione "Mercato del lavoro" per Operatori dei centri di informazione per i giovani.

per il modulo 2

PIER GIORGIO SANDRONI

- Diploma di Perito in Telecomunicazioni, conseguito il 10-7-1975 presso l'Istituto G.B. Pininfarina di Moncalieri (TO)
- Nel 1998 corso, tenuto dalla Ditta LineaComputer, per la costruzione di pagine Web con l'utilizzo del software Frontpage.
- Dal 1° luglio 2000 Responsabile area Informatica del Comune di Caraglio
- Dal 1° ottobre 1999 in carico al Settore Economato (Centro Elaborazione Dati)
- Dall'aprile 1998 gestione corsi di formazione per il personale della Provincia di Cuneo, sull'ambiente Windows95/98 e sull'utilizzo di Office 97 (Word, Excel).

per il modulo 3

BEATRICE BIANCO

- Diploma di **Laurea in Psicologia** conseguita presso l'Università degli Studi di Torino nel 1997 con la votazione di 110/110.
- Dipendente dell'AFP di Dronero dall'anno 2000 dove ho svolto la seguente mansione: Docente di Comunicazione, Counselling e Accoglienza nei corsi post-diploma, obbligo formativo e apprendistato.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Distribuzione materiale cartaceo relativo ai diversi moduli formativi, presentazione di diapositive tramite Power-point, esercitazioni pratiche su Pc, relazioni verbali da parte dei formatori.

41) *Contenuti della formazione:*

Affiancamento (20 ore):

- Presentazione dei servizi e relativa operatività (classificazione, ricerca documentazione, relazione con l'utenza, nozioni informatiche necessarie, conoscenza dei servizi presenti sul territorio e collaborativi ai fini del progetto)
- Conoscenza basilare sull'organizzazione ed il funzionamento della Pubblica Amministrazione
- Disposizioni, codice di comportamento dipendenti Pubbliche Amministrazioni

modulo 1 (10 ore):

- Elementi di comportamento e codice disciplinare relativo al personale operante all'interno delle Pubbliche Amministrazioni
- Ricerca e selezione della documentazione.
- Elementi di catalogazione e di classificazione del materiale informativo

Modulo 2 (10 ore):

- Generalità sull'utilizzo del personal computer in stand alone:
 - Sistemi operativi e gestione delle risorse di memoria;
 - Utenti locali e accesso al computer;
 - Il pannello di controllo e la gestione dell'hardware;
 - Le risorse del computer;
 - Gli applicativi in stand alone;
- Il personal computer in rete locale o wireless;
 - Sistemi operativi di rete;
 - La struttura della rete, concetti di base, tipologie di reti: LAN, WAN, Internet
 - Il server di rete;
 - Supporti fisici e apparecchiature di rete, Schede di rete, Hub, Switch, Router;
 - IP e indirizzi;

<ul style="list-style-type: none"> o Reti Token ring e Ethernet; o Unità di rete e configurazione dell'accesso; o Il controllo degli accessi alla rete locale, account, privilegi, gestione delle password, utenti di rete e modalità di accesso, gruppi; o Le applicazioni client – server; o Protezione dei dati e back-up. <ul style="list-style-type: none"> • La navigazione in Internet e la protezione del computer in stand alone ed in rete. <p>modulo 3 (10 ore):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza, ascolto e attenzione all'altro, analisi della domanda e capacità di ascolto. ▪ Gli ostacoli alla comunicazione. ▪ L'ascolto passivo. L'ascolto attivo e l'empatia. ▪ Come ottenere ascolto e attenzione dagli altri. I messaggi in prima persona. Il confronto e l'assertività. ▪ Gli atteggiamenti relazionali in funzione alla situazione e del servizio che si vuole offrire: front office, relazione di aiuto, relazione di assistenza ▪ Role play al fine di analizzare le dinamiche psicologiche della comunicazione in una relazione, stili di comportamento ▪ Strumenti per sviluppare relazioni di tipo costruttivo evitando le negatività da e per l'altro ▪ Il comportamento verbale e non verbale in una relazione

42) *Durata:*

50 ore (3 moduli formativi di 10 ore ciascuno e 20 ore di accompagnamento da parte degli Operatori locali di progetto)
--

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico; monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (responsabile della formazione, staff di formazione, tutor, volontari). Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare – riconoscere ed attribuire significato e valore - l'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

Metodologia e strumenti utilizzati

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio / valutazione prevede i seguenti step :

Tempistica	Azione	Strumento
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Generale" Modulo formativo attraverso il metodo della <i>Reconnaissance des acquis</i> : individuazione degli obiettivi.	Questionario Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione. A gruppi di tre ed in plenaria
Termine dei diversi incontri / cicli di formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor/formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica"	Questionario
Il mese V mese VII mese X mese	Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali; competenze "antropologiche", di adultità). Seguendo quest'ipotesi di lavoro, 3 piani vengono indagati nei diversi incontri: <ul style="list-style-type: none"> • servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); esperienza di crescita, di 	Incontro Colloquio personale

	<p>adultià</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un'identit� professionale (modulo <i>Reconnaissance des acquis</i>: analisi delle esperienze e decodifica degli apprendimenti) • servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettivit�; esperienza di lavoro che � cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettivit� 	<p>Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione Lavoro a gruppi di 3; individuazione delle strategie individuali</p>
XII mese	<p>Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale" Modulo formativo sull'<i>Analisi delle competenze acquisite</i>.</p>	<p>Questionario</p> <p>Tabella di analisi e tabella di sintesi delle competenze; formalizzazione delle competenze forti</p>

I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno imputati e oggetto di analisi da parte del Responsabile del Monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati (Operatori Locali, Responsabili della Progettazione...).

I moduli formativi sull'*Analisi delle competenze acquisite* porteranno alla compilazione di schede di autovalutazione degli obiettivi e delle competenze (ad inizio servizio ed al termine dello stesso); gli elementi ed i dati cos  raccolti saranno oggetto di uno specifico incontro di restituzione e confronto con ogni singolo volontario al fine di valorizzare il percorso realizzato.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale